

Riuniti in queste giornate di dialogo cristiano islamico a Pieve di Soligo e a Belluno, noi cristiani e musulmani del Piave, credenti nell'unico Dio, creatore dei cieli, della terra e di quanto essa contiene, vogliamo amare il nostro Creatore cercando di servirLo nei nostri prossimi, uomini e donne, cittadini di questo pianeta, nostra casa comune.

Noi credenti, uniti a quanti cercano la verità in sincerità e purezza di cuore, nel nostro pellegrinaggio abbiamo incontrato, assieme, Maria, madre di Gesù Cristo; l'abbiamo riconosciuta e conosciuta come comune e sublime esempio di fede, capace di accogliere le molteplici parole di Dio: «Maria serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore (Lc 2,51)». Ci siamo avvicinati a lei e l'abbiamo conosciuta come donna messa sotto la protezione di Dio, contro il male e contro Satana, tale da poter ricevere, incontrare e accogliere lo Spirito di Dio (Lc 1,35; Corano 19,17); come modello da seguire, per i musulmani, i cristiani e tutti coloro che cercano un esempio perfetto di fede e di verità (Corano 66,12).

L'anima di Maria abbraccia tutti, come una madre che ama tutti i suoi figli, pur diversi, con lo stesso amore materno. La Vergine di Nazaret è la grande via del dialogo, dell'incontro e della fratellanza/sororità tra cristiani e musulmani: «O Maria, in verità Dio ti ha prescelta e t'ha purificata e t'ha eletta su tutte le donne dei mondi» (Corano 3,42). «L'anima mia magnifica il Signore, perché ha guardato all'umiltà della sua serva: d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata» (Lc 1,46-48).

Con il suo esempio e la sua guida intendiamo proseguire il nostro pellegrinaggio verso la Gerusalemme terrena e quella del cielo impegnandoci a produrre autentici frutti mariani. Ci impegniamo a promuovere la famiglia, quale nucleo fondamentale della società e dell'umanità, che nasce per dare alla luce dei figli, allevarli, educarli, fornire loro una solida morale e la protezione familiare. Ci impegniamo a proteggere i diritti degli anziani, dei deboli, dei disabili e degli oppressi, a partire dai bambini ancora nel grembo della madre. Ci impegniamo a promuovere in ogni contesto e occasione la giustizia basata sulla misericordia, nutrita dal vero senso religioso che è capace di fronteggiare le tendenze individualistiche, egoistiche, conflittuali, il radicalismo e l'estremismo cieco di ogni forma e manifestazione purtroppo ancora endemiche nella nostra società bellunese e trevigiana.

Sorelle e fratelli di ogni persona, impegnati per la pace mondiale e la convivenza comune, salutiamo ancora una volta Maria, ponte tra le fedi e i popoli, rosa mistica, donna vittoriosa sul male, capace di perseverare con i credenti nella preghiera in attesa della rivelazione definitiva di Dio.

*Belluno, 27 ottobre 2019*

Imam Hassan Frague

Vescovo Renato Marangoni